

il Noddo

N. 19 - LUGLIO 2008

PERIODICO DI INFORMAZIONE ALPHACAN

A colloquio con:
Roberto Sirci,
titolare di Ferplastik

**Prestazioni acustiche e
termiche certificate**

**Decreto sulle detrazioni
per la riqualificazione
energetica**

**Partnership
con i fornitori**

ALPHACAN



PROFILI D'AUTORE

IL NODO

Periodico di Informazione Alphacan
N. 19 - Anno VII - Luglio 2008

Autorizzazione del Tribunale di Trento
n.1141 del 19.06.2002

Direttore responsabile:
Carlo Volta

Redazione:
Sara Basso,
Margherita Pedrotti

Rubriche:
Davide Cinquegrani (*Notiziario*)
Piero Mariotto (*Qualità e Ambiente*)
Maurizio Mazzurana (*Ricerca e Sviluppo*)

Hanno collaborato a questo numero:

Mirko Anesi,
Clara Bortolameotti,
Antonio Bozza,
Alessandro Cazzolli,
Lucio Dallserra,
Paolo Damianis,
Anna Faes,
Federica Girardi

Grafica e impaginazione:
OriKata - Trento

Stampa:
Tecnolito Grafica - Trento

Direzione redazione e amministrazione:

Alphacan spa
V.le Industria, 1
38057 Pergine Valsugana (TN) Italia

Tel. 0039 0464 587500
Fax 0039 0461 532559
ilnodo@alphacan.it
redazione@alphacan.it

Gli arretrati de *Il Nodo* sono disponibili gratuitamente (fino ad esaurimento scorte) su richiesta alla redazione.

Il Nodo è consultabile on line
all'indirizzo www.alphacan.it

Sommario

EDITORIALE

NOTIZIARIO

4

- Dalle aziende
- Qui Alphacan
- Economia e mercato

PRIMO PIANO

14

- A colloquio con Roberto Sirci, titolare di Ferplastik

RICERCA E SVILUPPO

18

- Prestazioni acustiche e termiche certificate
- Pannelli *Zaffiro Plus* per porte d'ingresso
- In www.sipvc.org tutto il mondo del PVC
- www.alphacan.it nuova versione
- Da Maico, si alle persiane su cappotto termico
- Pulizia e rapidità con *Rayp1* di ProfteQ

QUALITÀ E AMBIENTE

24

- Pubblicato il decreto sulle detrazioni per la riqualificazione energetica
- Uso di sostanze chimiche: partono le procedure di controllo
- Stabilizzante Ca-Zn nei profili Alphacan
- Riqualificazione di alloggi a canone sostenibile
- Rating A+ per i serramenti in PVC

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

32

- Partnership con i fornitori
- L'azienda e il corpo

Il boom immobiliare ha caratterizzato negli ultimi anni buona parte dei paesi industrializzati. I fattori che hanno sostenuto il mercato edile vanno ricercati nel basso livello dei tassi d'interesse e nella conseguente disponibilità di credito che ha favorito gli investimenti nel settore creando un eccezionale incremento dell'attività di costruzione. In Italia attualmente il settore edile, ed in particolare il comparto residenziale, è in una fase prossima alla stasi dopo aver conosciuto un lungo periodo di crescita lenta ma costante. Ed in Europa cosa succede? A livello continentale la situazione in generale è più critica.

L'Irlanda, ad esempio, fino al 2006 aveva puntato tutto sull'edilizia che concorreva col 21% alla formazione del Pil ed occupava il 13% della popolazione attiva. La casa era il simbolo tradizionale della ricchezza dell'isola. Oggi, però, non è più così. Il settore è in sovrapproduzione, i prezzi calano e si temono tagli all'occupazione. Anche la Spagna, che per circa dieci anni aveva beneficiato di una forte crescita, all'improvviso si è fermata, cadendo nella crisi più nera. Cinque delle maggiori società di costruzioni e finanziamento di immobili hanno accusato pesanti perdite in Borsa. Il settore edile è quello che, secondo l'Istituto nazionale spagnolo dell'impiego (Inem), figura al primo posto nella "creazione di disoccupazione" con una quota superiore al 50% della nuova disoccupazione generata da maggio 2007.

Il mercato francese, a sua volta, ha dimezzato il ritmo espansivo che aveva instaurato negli ultimi sei anni, mentre in Germania e Gran Bretagna il tasso di crescita, pur restando positivo, secondo le previsioni nei prossimi tre anni dovrebbe scendere intorno all'1%.

Le ragioni di questo rallentamento, com'è noto, sono molteplici. In parte vanno ricercate nel boom immobiliare - che possiamo definire eccezionale - verificatosi in questi ultimi anni, ed in parte alla crisi americana dei mutui subprime con gli effetti a catena a livello mondiale.

Nell'immediato futuro, il 2008 sarà un anno in cui gli effetti del nuovo clima macroeconomico si faranno ancora sentire in misura importante, ma gli analisti sono concordi nell'affermare che solo nel 2010 usciremo del tutto dalla fase stagnante.

E allora ?

Allora è più che mai evidente che chi opera nel settore per sopravvivere o, meglio, per continuare a progredire ha di fronte una via obbligata che è quella della qualità del prodotto, della qualità del servizio reso al cliente, dell'ottimizzazione dei rapporti coi fornitori nonché della capacità di innovare la propria offerta dal punto di vista delle caratteristiche tecniche e funzionali non meno che da quello delle caratteristiche formali.

Cose scontate, si dirà.

È vero. Sono discorsi ripetuti da tempo ed in larga misura già resi operativi nelle strategie aziendali. Ma oggi, pur constatando che da soli non hanno la forza di contrastare la grave situazione dei mercati, una loro conferma ed un loro rafforzamento sul piano concreto sono comunque essenziali per la vitalità di un'azienda, nonostante la crisi dei mercati.



In copertina:
"Architetture naturali"